

COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

TITOLO I

Art. 1

Oggetto

1. Al fine di favorire la crescita socio culturale dei giovani attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni, la comunità, e nello spirito della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, è istituito il consiglio comunale dei ragazzi del Comune di Curtarolo (CCR). La sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento.

Art. 2

Finalità

1. L'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:
- educare alla democrazia, alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli
 - sensibilizzare i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio
 - sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro
 - costituire una comunità sensibile ai bisogni dei ragazzi
 - prevenire la devianza giovanile attraverso la partecipazione sociale
2. A tal fine il Comune di Curtarolo favorisce il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, dell'A.U.L.S.S. e delle associazioni.
3. Per sostenere le attività del consiglio comunale dei ragazzi e per programmare le attività dello stesso con i soggetti di cui al precedente comma, il Comune può prevedere l'assistenza di un educatore/coordinatore.

Art. 3

Competenze

1. Il consiglio comunale dei ragazzi rappresenta la collettività dei ragazzi di età scolare frequentanti le scuole di Curtarolo e persegue la realizzazione dei progetti che sono stati approvati dai propri elettori.
2. Tale organismo ha altresì funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri o richieste nei confronti delle istituzioni comunali, su temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa di Curtarolo nonché sulle varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere, principalmente nelle seguenti materie: ambiente, sport, tempo libero, cultura e spettacolo, istruzione, educazione alla convivenza civile.

Art. 4

Esercizio delle funzioni

1. Nel bilancio di previsione del Comune di Curtarolo viene annualmente finanziato un apposito capitolo di spesa per l'esecuzione di specifici obiettivi deliberati dal CCR nelle materie di propria competenza.
2. Il CCR esercita funzioni deliberative e di controllo sull'esecuzione delle delibere stesse, nelle seguenti modalità:
 - delibera nell'ambito delle materie di propria competenza, sempre che tali atti non contrastino con la normativa vigente, e non superino gli stanziamenti previsti dal comma 1 del presente articolo. Le deliberazioni, previa verifica di legittimità e copertura della spesa, costituiscono atti di indirizzo per i competenti servizi comunali ai quali vengono inviati i verbali delle deliberazioni;
 - esercita funzioni di vigilanza sull'attività del Comune nell'attuazione delle proprie delibere adottate;
 - esprime parere motivato su qualunque pratica che l'amministrazione comunale ritenga di dover sottoporre alla sua attenzione.
3. Le riunioni del CCR sono convocate dal sindaco dei ragazzi e si tengono presso i locali dello spazio delle associazioni ed anziani ovvero presso la sede municipale o presso le scuole di Curtarolo.
4. I verbali delle riunioni del CCR sono redatti dal coordinatore/educatore o da un segretario incaricato dal consiglio comunale dei ragazzi.
5. Il CCR redige un proprio regolamento interno, nel quale sono disciplinati gli adempimenti organizzativi, le modalità di rendicontazione delle proprie attività ai propri elettori e all'amministrazione comunale, le modalità di convocazione del consiglio.
6. Il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali di Curtarolo possono essere invitati dal CCR ad intervenire nelle sedute consiliari. Il CCR può inoltre, qualora lo ritenga opportuno o necessario, coinvolgere nelle proprie attività tutti i soggetti, gruppi od associazioni, operanti nel territorio.

Art. 5

Rapporti del CCR con le Scuole elementari

1. I ragazzi del CCR incontrano periodicamente gli alunni delle scuole elementari e comunicano le iniziative che li possono coinvolgere.
2. Il CCR recepisce le proposte della scuola elementare nell'intento di sostenerle.

Art. 6

Rapporti del CCR con l'Amministrazione comunale

1. Il sindaco del Comune di Curtarolo è nominato difensore civico dei ragazzi ed è garante del funzionamento del CCR. Partecipa, su invito, alle sedute del consiglio comunale dei ragazzi e riceve i consiglieri ed il sindaco dei ragazzi.
2. Almeno una volta all'anno il CCR incontra il consiglio comunale di Curtarolo per uno scambio informativo reciproco sull'attività svolta in relazione alle materie di propria competenza.
3. Per conto dell'amministrazione comunale di Curtarolo, le relazioni con il CCR vengono tenute dal sindaco o da un suo delegato al fine di ottenere un miglior coordinamento ed una continua attenzione sulle iniziative del CCR.

Art. 7

Composizione del CCR

1. Il CCR è composto da due rappresentanti per ogni classe della Scuola media "P.B. Longo" e dura in carica due anni. I consiglieri eletti delle classi terze restano validamente in carica anche durante l'anno di frequenza della prima superiore.

2. In caso di dimissioni dei consiglieri delle classi terze, nel primo anno di mandato, e delle classi prime e seconde, gli stessi sono sostituiti da nuovi rappresentanti indicati dalle classi di appartenenza. In caso di dimissioni dei consiglieri delle classi terze nel secondo anno di mandato, gli stessi non vengono sostituiti.
3. Nel secondo anno di mandato del CCR due rappresentanti degli alunni designati da ogni classe prima partecipano, in qualità di uditori alle sedute ed iniziative dello stesso.
4. Fino all'insediamento del nuovo consiglio restano in carica i consiglieri uscenti.
5. I consiglieri del CCR sono eletti in rappresentanza dei progetti presentati, così come indicato nel successivo art. 9.

Art. 8

Elettori

1. Sono elettori del CCR gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola media "P.B. Longo".

Art. 9

Candidati e presentazione dei progetti

1. Ciascuna classe individua due ragazzi che rappresentano il progetto stesso ed entreranno a far parte del consiglio comunale dei ragazzi.
2. I progetti devono essere presentati alla segreteria della scuola almeno quindici giorni prima dello svolgimento delle elezioni che in ogni caso dovranno tenersi entro il mese di febbraio;

Art. 10

Campagna elettorale

1. La pubblicizzazione dei progetti ha inizio venti giorni prima della data delle elezioni, fissata con provvedimento del sindaco degli adulti, e si conclude il giorno delle votazioni.
2. Durante tutto il periodo di campagna elettorale i progetti possono essere esposti in spazi appositamente individuati nell'atrio delle scuole media ed elementari e nel sito web del Comune.

Art. 11

Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Le elezioni si svolgono in orario scolastico.
2. Il giorno delle votazioni, prima dell'inizio delle operazioni di voto, si tiene un'assemblea durante la quale i candidati di ogni classe hanno a disposizione cinque minuti di tempo ciascuno per presentare il proprio progetto e chiedere il voto.
3. Nella sede scolastica è allestito un seggio elettorale per ogni sezione, composto da cinque ragazzi, di cui uno funge da presidente, individuati tramite sorteggio tra quelli che si sono resi disponibili.
4. Ogni elettore deve scegliere due tra i progetti presentati. La preferenza per un solo progetto viene annullata.
5. La vigilanza sul regolare svolgimento delle operazioni di voto è assicurata da un insegnante coordinatore e/o dall'educatore/coordinatore comunale.
6. Lo spoglio viene effettuato immediatamente, al termine delle operazioni di voto.

Art. 12

Pubblicazione della graduatoria dei progetti

1. Sono eletti componenti del consiglio comunale dei ragazzi tutti i rappresentanti dei progetti presentati. Il CCR, nell'organizzazione delle proprie attività, dà priorità ai progetti che hanno ottenuto il maggior consenso.

Art. 13

Elezione del sindaco dei ragazzi

1. Il CCR, entro trenta giorni dalla proclamazione, formula al suo interno tre candidature alla carica di Sindaco. Ognuno dei tre candidati presenta la propria candidatura affiggendola all'albo della scuola e sottoponendola al giudizio degli elettori. Questi sono chiamati ad esprimere la propria preferenza, tramite voto segreto in una successiva tornata elettorale.
2. Ogni elettore può esprimere una sola preferenza.
3. Il candidato che ottiene il maggior numero di voti è eletto sindaco del consiglio comunale dei ragazzi. In caso parità di voti è eletto il candidato di maggiore età.
4. In caso di dimissioni del sindaco assume la carica il primo dei non eletti; esaurita la lista dei candidati di cui al comma 1 del presente articolo, il consiglio comunale dei ragazzi, elegge tra i propri componenti il nuovo sindaco dei ragazzi.

Art. 14

Insediamiento del CCR e inizio delle attività

1. Il CCR inizia la propria attività dopo la pubblicazione della graduatoria dei progetti che deve avvenire entro 10 giorni dalla votazione.
2. L'insediamento ufficiale e il riconoscimento da parte del sindaco e del consiglio comunale adulto avviene dopo l'elezione del sindaco del consiglio comunale dei ragazzi.

Art. 15

Norma finale

Il presente regolamento entra in vigore a norma dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267; a partire da tale data sono abrogate tutte le disposizioni comunali incompatibili con quelle del presente regolamento.